

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 maggio 2017, n. 680

**“Monitoraggio, nei diversi stadi biologici e fenologici, di *Philaenus spumarius* (PS: vettore di *Xylella fastidiosa*), ai fini della previsione dei momenti e delle soglie d'intervento per il controllo delle sue popolazioni.”. Autorizzazione spazio finanziario (L. 232/2016, c. 463 e seg.), a valere sul capitolo 111034.**

Assente l'Assessore Regionale all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile e dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, riferisce quanto segue il Vice Presidente:.

A seguito del ritrovamento in Puglia del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*, la Regione Puglia - Sezione Osservatorio fitosanitario ha attivato tutte le azioni previste dalla Direttiva 2000/29/CE e dal D.lgs. 214/2005. In particolare, con Delibera di Giunta regionale n. 2023 del 29/10/2013 (BURP 153/2013) ha emanato le prime misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del batterio *X. fastidiosa*.

La Commissione, con Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 del 18 maggio 2015 e successive modificazioni e integrazioni, sulla base della diffusione del patogeno, della acquisizione di nuove conoscenze sullo stesso ha rafforzato le misure di protezione per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione Europea della *X. fastidiosa*. In particolare, sono state modificate le zone delimitate e sono state previste misure di eradicazione per alcune aree e misure di contenimento per la “zona infetta” ove non è più possibile eradicare la *X. fastidiosa*.

Successivamente la decisione di esecuzione n. 2417 del 17/12/2015 di modifica della decisione 789/2015 ha previsto che ogni stato membro, definisca un piano delle azioni da intraprendere nel suo territorio in applicazione degli articoli da 4 a 6 bis e degli articoli da 9 a 13 bis (della decisione 789/2015) definito “piano di emergenza” per la lotta alla *X. fastidiosa*, definendo i ruoli e le responsabilità degli “organismi” coinvolti nella gestione.

Il suddetto D.lgs. 214/2005 riguardante “Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali” affida ai Servizi Fitosanitari Regionali la messa a punto, la definizione e la divulgazione di strategie di profilassi e di difesa fitosanitaria nonché l'effettuazione di attività di studio e sperimentazione nel settore fitosanitario, con particolare riferimento ai metodi innovativi di difesa dalle avversità delle piante.

La decisione di esecuzione (UE) 764/2016, che ha modificato, tra l'altro, le zone delimitate di cui all'art. 4 della decisione 789/2015, dispone che la zona infetta comprende almeno la provincia di Lecce e i comuni elencati nell'allegato II, oppure dove applicabile le particelle catastali (fogli) di tali comuni.

Il Presidente della Giunta Regionale, con nota Prot. 1701/SP del 6 novembre 2015, ha istituito la “Task Force della Regione Puglia sulla ricerca scientifica sul CoDiRO” con l'intento di far emergere, attraverso un approccio sistematico e multidisciplinare, le specifiche esigenze di ricerca e sperimentazione a cui è necessario dare risposta per poter colmare i tanti deficit conoscitivi che ancora caratterizzano l'emergenza CoDiRO e per orientare le attività di ricerca e le più opportune azioni da intraprendere ai diversi livelli di responsabilità.

Nel corso dei suoi incontri la Task Force ha più volte ribadito e, lo ha definitivamente sancito nella riunione del 14 marzo 2016, l'esigenza di dare attenzione, con priorità agli ulivi monumentali, sia a linee di ricerca innovative per contrastare il batterio ed il vettore e fornire indicazioni pratiche ed ecosostenibili sulla gestione dell'oliveto, sia ad indagini epidemiologiche per chiarire gli aspetti sintomatologici della sindrome del *Xylella*-CoDiRO ed offrire una migliore comprensione delle relazioni causa-effetto tra i fattori di rischio (stato dei terreni, qualità delle acque, fattori agronomici) e la malattia.

L'Osservatorio fitosanitario regionale tra le azioni per il contenimento della *Xylella fastidiosa*, in attuazione

della decisione di esecuzione n. 789/2015 e [ss.mm.ii.](#), non potendo puntare su cure dirette delle piante infettate dal batterio, intende avviare il monitoraggio del vettore per valutare la dinamica della popolazione (*Philaenus spumarius*) in relazione all'efficacia delle misure fitosanitarie attuate per contenere la trasmissione del batterio *Xylella fastidiosa*, in ossequio anche alle esigenze emerse durante gli incontri tecnici e scientifici.

A tal fine, con le Università di Bari e di Foggia è stato messo a punto un progetto operativo, allegato e parte integrante della presente deliberazione, per un costo complessivo di € 315.664,76 di cui il 25,66 % a carico delle Università quale cofinanziamento.

**Considerato** che le Università di Bari e di Foggia hanno dichiarato l'interesse a pervenire alla stipula di un accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, esprimendo specifica attenzione scientifica a effettuare il monitoraggio del *Philaenus spumarius* ed acquisire nuove conoscenze sulla biologia del vettore.

**Considerato**, altresì, che:

- i soggetti proponenti sono organismi di diritto pubblico e amministrazioni aggiudicatrici tenute all'applicazione della normativa sugli appalti pubblici in vigore e sono, pertanto, soggetti legittimati alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990;
- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- la realizzazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna;
- un accordo tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici.

**Ritenuto** opportuno procedere con la stipula di un accordo tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, per tener conto delle indicazioni della Task Force e sostenere l'azione del Servizio Fitosanitario Regionale nella messa a punto, definizione e divulgazione di strategie di profilassi e di difesa fitosanitaria sostenibile.

**Dato atto** che il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Puglia - Sezione Osservatorio fitosanitario, l'Università di Bari - DiSSPA, l'Università di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente è codificato all'interno del progetto operativo "Monitoraggio, nei diversi stadi biologici e fenologici, di *Philaenus spumarius* (PS: vettore di *Xylella fastidiosa*), ai fini della previsione dei momenti e delle soglie d'intervento per il controllo delle sue popolazioni.", **Allegato I** al presente provvedimento e parte integrante dello stesso.

**Visto** lo schema di accordo, **Allegato II**, parte integrante al presente provvedimento, predisposto al fine della disciplina del rapporto tra la Regione Puglia e ciascun soggetto proponente, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90.

**Considerato** che a fronte di un costo complessivo del progetto di € 315.664,76 la Regione Puglia si impegna a contribuire con € 234.664,76 da intendersi come un contributo alle spese vive o dirette, così come individuate nell'allegato *Progetto*, ed effettivamente sostenute dalle Parti.

**Visto** il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009".

**Vista** la Legge Regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019".

**Vista** la Legge Regionale n. 40 del 30/12/2016 "Legge di Stabilità 2017".

**Vista** la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2017.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone di

- Approvare il progetto proposto e riportato nell'Allegato I alla presente DGR e parte integrante della stessa;
- Approvare l'accordo tra amministrazioni aggiudicatrici ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici, Allegato II alla presente DGR e parte integrante della stessa;
- Autorizzare per l'esercizio finanziario 2017, per gli effetti di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico della L. 232 dell'11 dicembre 2016, recante la disciplina del "pareggio di bilancio", lo spazio finanziario per euro 234.664,76 a valere sul capitolo 111034.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.**

Il finanziamento del presente progetto trova copertura finanziaria per euro 234.664,76 sul capitolo 111034 del bilancio regionale 2017, approvato con LR 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019" e nella la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2017.

La copertura finanziaria, rinveniente dal presente provvedimento viene autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico della L. 232 dell'11 dicembre 2016, recante la disciplina del "pareggio di bilancio". Lo spazio finanziario, in ordine all'importanza del provvedimento, viene autorizzato in pre deduzione da quello che complessivamente sarà attribuito al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale, nell'anno 2017.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli Organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della l.r. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile, dal Dirigente

della Sezione Osservatorio fitosanitario e dal Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;
- Approvare il progetto proposto e riportato nell'Allegato I alla presente DGR e parte integrante della stessa;
- Approvare l'accordo tra amministrazioni aggiudicatrici ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici, Allegato II alla presente DGR e parte integrante della stessa;
- Autorizzare per l'esercizio finanziario 2017, per gli effetti di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico della L. 232 dell'11 dicembre 2016, recante la disciplina del "pareggio di bilancio", lo spazio finanziario per euro 234.664,76 a valere sul capitolo 111034.
- di incaricare il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario a procedere alla stipula del suddetto accordo e, con successivi provvedimenti, agli impegni di spesa derivanti dall'esecuzione della presente delibera;
- di dare atto che saranno assunti gli obblighi derivanti dall'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012 e dal D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa;
- di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Sezione Comunicazione Istituzionale presso la Segreteria Generale del Presidente, per la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 3 della Delibera dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici del 22 maggio 2013, n. 26, sul portale della Regione sul sito internet [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

Allegato I

**Monitoraggio, nei diversi stadi biologici e fenologici, di *Philaenus spumarius* (PS: vettore di *Xylella fastidiosa*), ai fini della previsione dei momenti e delle soglie d'intervento per il controllo delle sue popolazioni.**

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO  
DA N. <sup>14</sup>..... FOGLI

### A.1 FASE PREPARATORIA

#### Scopo dell'attività

Il Direttore del Dipartimento

Questa attività si prefigge di fornire dati descrittivi della biologia, della fenologia e della dimensione della popolazione di PS (vettore di *Xylella fastidiosa*) funzionali per temporizzare gli interventi di controllo e per quantificare l'intensità dei fattori di mortalità da imporre alla popolazione bersaglio dell'insetto. Tale scopo sarà perseguito mediante il campionamento dell'Aphrophoridae tempestivo rispetto all'esecuzione delle attività di controllo.

In accordo con quanto indicato nel Piano di Azione Nazionale che recepisce la Direttiva Europea 128/2009 sull'uso sostenibile degli agrofarmaci viene proposto un IPM del vettore basato su efficaci strumenti di monitoraggio. L'esigenza di estendere le attività di controllo integrato del PS ad aree vaste [convenzionerea-Wide Integrated Pest Management (AW-IPM)] richiede lo sviluppo di dispositivi semplici da utilizzare da parte degli stakeholder che consentano un rapido ed economico monitoraggio dell'insetto anche individuando e validando dispositivi innovativi per il monitoraggio.

Individuazione di 60 siti di campionamento per mezzo di visite condotte con tutto il personale delle squadre di raccolta dati nei territori dei comuni di seguito citati. I dati saranno raccolti negli agri di: 1) Brindisi, 2) Carosino, 3) Carovigno, 4) Ceglie Messapica, 5) Cisternino, 6) Crispiano, 7) Faggiano, 8) Fasano, 9) Fragagnano, 10) Francavilla Fontana, 11) Grottaglie, 12) Latiano, 13) Leporano, 14) Lizzano, 15) Manduria, 16) Martina Franca, 17) Maruggio, 18) Monteiasi, 19) Montemesola, 20) Monteparano, 21) Oria, 22) Ostuni, 23) Pulsano, 24) Roccaforzata, 25) San Giorgio Ionico, 26) San Marzano di San Giuseppe, 27) San Michele Salentino, 28) San Vito dei Normanni, 29) Sava, 30) Statte, 31) Taranto, 32) Torricella e 33) Villa Castelli. Tali comuni sono stati individuati perché ricadenti nelle aree di "Contenimento" e "Cuscinetto", somma rispettivamente di 114.832,79 e 56.781,07 per un totale di 171613,86 ettari, come definite nella Determinazione del Dirigente sezione agricoltura 10 febbraio 2017, n. 16, Direttiva 2000/29/CE - D.Lgs. /214/2005 e s.m.i. - Modifica delle aree delimitate ai sensi della Decisione di esecuzione (UE) della Commissione Europea che modifica la Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 e con la logica di massima copertura delle diverse aree ecoclimatiche (Walter & Lieth, 1960-1967<sup>1</sup>). I dati saranno raccolti sempre negli stessi siti solo per il campionamento degli stadi giovanili e dei relativi adulti. Ulteriori dati sugli adulti saranno invece raccolti esplorando nuovi siti per ogni campionamento.

Scelta delle stazioni meteorologiche di riferimento, scelta dei datalogger e loro piazzamento in campo. Oltre a utilizzare le stazioni climatiche di riferimento e al fine di cercare la migliore relazione fra il dato meteorologico di T°C + UR% + punto di rugiada (*dew point*) saranno collocate in ogni campo oggetto di campionamento due datalogger, da acquisire all'interno del progetto, schermati e programmati per registrare i tre parametri ogni ora. I datalogger saranno sistemati nello strato erbaceo in modo da registrare i dati in corrispondenza degli stadi giovanili del PS. I dati registrati dai datalogger verranno raccolti settimanalmente.

<sup>1</sup> Walter H., Lieth H. 1960-1967 *Klimadiagramm-Weltatlas*. Gustav Fischer Verlag, Jena



occasione di uno dei campionamenti e saranno raccolti in serie di dati annuali, ciascuna pertinente per ogni sito studiato per la biologia/fenologia degli stadi giovanili e adulti di PS (**HJSsU**, **HASsU**, **OASsU** e **WESDG**: dettaglio in A.2) L'opportunità di utilizzare i datalogger nasce dalla enorme "distanza" fra i dati raccolti a due-tre metri di altezza da una capannina meteo e l'ambiente di vita degli stadi giovanili di PS che sono confinati a pochi centimetri dal suolo e spesso nascosti nel denso e umido strato delle piante erbacee spontanee che tappezza il terreno agrario dall'inverno alla primavera.

## A.2 CAMPIONAMENTI

**Modalità di esecuzione:** biologia e fenologia degli stadi preimaginali e biologia e fenologia dello stadio adulto. Le particolarità del ciclo vitale del PS suggeriscono, e in qualche modo costringono, a utilizzare due insiemi di tecniche e di strumenti di campionamento per i quali si definiscono le seguenti unità di campionamento:

**OoMSU (Olive orchard Main Sampling Unit)** = unità principale di campionamento oliveto = 1 ha;

**HJSsU (Herbs Juveniles Subsampling Unit)** = sotto unità di campionamento dello strato di erbacee spontanee (1m<sup>2</sup> ovvero 1/4 m<sup>2</sup>) per campionare gli stadi giovanili;

**HASsU (Herbs Adult Subsampling Unit)** = sotto unità di campionamento dello strato di erbacee spontanee (3x0,8 m<sup>2</sup>) da sfalciare con apposito retino per il campionamento degli adulti;

**OASsU (Olive Adult Subsampling Unit)** = sotto unità di campionamento oliveto all'interno della OoMSU, ossia una singola pianta di olivo per il campionamento adulti.

**WESsU (Winter Eggs Subsampling Unit)** = sotto unità di campionamento delle uova nello strato di erbacee spontanee (1m<sup>2</sup> ovvero 1/4 m<sup>2</sup>) per campionare le ovature;

I metodi e i mezzi qui proposti saranno utilizzati/ eseguiti con due diverse intensità che saranno chiamate una "leggera" e l'altra "intensa", campionando in modalità sequenziale e ricorrente i 60 siti nei quali saranno piazzati i datalogger, e in modalità sequenziale ma non ricorrente gli altri siti. Questa scelta ha il fine di non impoverire le popolazioni campionate e di restituire una visione ampiamente generale dei fenomeni studiati sul territorio. Dato che saranno condotti campionamenti di varia intensità e impegno, diviene logico affidare l'esecuzione di tali campionamenti a personale di diversa esperienza. In particolare le attività "leggere" saranno affidate a squadre "Junior" di 3 persone una delle quali con competenze di laureato magistrale e le altre due di laureato triennale; mentre le attività "intense" saranno affidate a squadre "Master" di 3 persone, due con competenze di laureato magistrale e una di laureato triennale. Questa scelta tecnica deriva dall'opportunità di poter confrontare i dati di questo progetto con quelli già raccolti o da raccogliere in altre attività di ricerca/sperimentazione ma anche dell'occasione di sviluppare tecniche di campionamento proponibili a una larga base di stakeholders. Dalla tabella, allegata, delle attività risulta la previsione di impegno di personale, di attrezzature, di consumabili e di costi di laboratorio.

La fenologia delle piante di olivo, al momento dei campionamenti sarà riportata secondo Meier<sup>2</sup> e Meier et. Al.<sup>3</sup>. Ogni campione sarà identificato da un codice dati, costruito

<sup>2</sup> Meier U. (Ed.) 2001 - Growth stages of mono- and dicotyledonous plants. BBCH Monograph, 158 pp. Biological Research Centre for Agriculture and Forestry, 158 pp.



accumulando l'anno, il mese e il giorno (xxxx+xx+xx i.e. 20160720 per il 20 luglio 2016) in un'unica stringa e con coordinate GPS o segnaposto di Google Earth del luogo di raccolta e prelievo. Il codice dovrà essere annotato a **matita** su carta o cartoncino e **aggiunto all'interno del contenitore** del campione. I dati meteorologici saranno raccolti dai datalogger durante le visite in campo per i campionamenti.

#### A.2.1 Campionamento degli stadi giovanili

Il campionamento dei giovani PS avverrà scrutinando **HJSsU** di superficie definita secondo le due diverse intensità di campionamento già descritte in A.2. Le attrezzature necessarie in questa fase saranno fornite dal DiSSPA agli operatori coinvolti nel progetto e consistono in: **cornici quadrate** di 1x1 m ovvero di 0,5x0,5 m per lato; **soluzione fisiologica (soluzione salina)** soluzione di cloruro di sodio in acqua purificata al 0,9% P/V di NaCl (cioè circa 9 g/L) a circa 300 mOsm/L.; provette **Falcon e di altro tipo, contenitori a tenuta di liquido** circa 20x15x10 cm, **forbici da prelievo; colino da separazione; Alcool da conservazione (EtOH 75%, glicerinato 2-3%)** e relativi contenitori da conservazione a tenuta di liquido. Verranno forniti dal DiSSPA anche matite, carta/cartoncino per i dati e altre minuzie.

Il campionamento degli stadi giovanili (HJSsU) sarà così eseguito:

(a) le **squadre Master** utilizzeranno le cornici da 1x1 metri, taglieranno ed esamineranno, alla ricerca di stadi giovanili, tutte le erbe circoscritte dalla cornice, identificheranno o raccoglieranno tutte le piante infestate prendendo nota del punto della pianta infestata e raccoglieranno tutti i giovani PS ospitati. Tutti i giovani PS saranno raccolti e conservati singolarmente con la parte di erba che li porta, in contenitori pieni di soluzione fisiologica, per essere trasferiti in EtOH a sera. Ogni squadra Master camperà 2 **HJSsU** (2 m<sup>2</sup>) per ogni **OoMSU**;

(b) le **squadre Junior** utilizzeranno le cornici da 0,5x0,5 metri osservando le erbe circoscritte da ogni lato della cornice per 5'(minuti) e raccogliendo tutti gli sputi visibili alla prima osservazione, ossia prima delle raccolte. Tutti i giovani PS saranno raccolti con la parte di erba che li porta. Tutto il raccolto della stessa HJSsU verrà immediatamente immerso nello stesso contenitore di fisiologica con le parti di pianta che li portano per essere da queste separato a sera con il colino e trasferito in EtOH. Ogni squadra Junior camperà 4 **HJSsU** (4x0,25 m<sup>2</sup>) per ogni **OoMSU**.

#### A.2.2 Campionamento di PS adulti

Gli adulti verranno campionati dallo strato di erbacee spontanee e dagli olivi tramite sfalcio, con un retino da sfalcio appositamente ideato e acquisito all'interno del progetto. Questa innovazione risponde: 1) all'opportunità di poter confrontare i dati di questo progetto con quelli già raccolti o da raccogliere in altre attività di ricerca/sperimentazione e 2) all'opportunità di sperimentare nuove tecniche di campionamento eseguibili da una larga base di stakeholders minimizzandone i tempi di esecuzione. Tale retino è costituito da un manico in legno duro di 62 cm di lunghezza per 2 cm di diametro, da un manicotto fermacerchio in acciaio di diametro 2,5 cm e di lunghezza 8 cm, da un cerchio di diametro standard, circa 38 cm, in filo d'acciaio del diametro 4 mm, da un sacco in rete sintetica con maglia 2x2 mm, da una semicirconferenza fermasacchetto in PVC cristallino, oltre che da un

<sup>3</sup> Meier U., Bleiholder H., Buhr L., Feller C., Hack H., Heß M., Lancashire P.D., Schnock U., Stauß R., van den Bovenkamp T., Weber E., Zwerger P. 2009 - The BBCH system to coding the phenological growth stages of cereals - history and publications. Journal für Kulturpflanzen, 61(2): S. 41-52.



sacchetto monouso da RSU (40x60 cm) con chiusura a *coulisse*. Per campionare sulle erbacee spontanee (**HASsU**) con il retino, equipaggiato con un sacchetto da RSU, si sfalciano le erbe vicino al suolo, quanto possibile e con movimento a pendolo di circa 80 cm da destra a sinistra, mentre l'operatore compie un passo di circa 75 cm e poi da sinistra a destra al passo successivo. L'operatore, dopo altri due passi/sfalci, aggiunge rapidamente nel sacchetto il cartellino con i dati del campione, lo chiude con i lacci in dotazione e lo sgonfia. Per campionare gli adulti sulle piante di olivo (**OASsU**) l'operatore sfalcerà le fronde di una pianta in due punti diametralmente opposti eseguendo un movimento orizzontale di andata e ritorno a forma di  $\infty$  (infinito). Il retino sarà equipaggiato e operato come per le **HASsU**. Le attrezzature necessarie in questa fase saranno fornite dal DiSSPA agli operatori coinvolti nel progetto e consistono in: **retino dal sfalcio** e **sacchetti da RSU**. Verranno forniti dal DiSSPA anche matite, carta/cartoncino per dati e altre minuzie.

Il campionamento degli adulti sarà così eseguito:

- (a) ogni squadra Master camperà 5 **HASsU** o 5 **OASsU** per **OoMSU**;
- (b) ogni squadra Junior camperà 2 **HASsU** o 2 **OASsU** per **OoMSU**.

In tutti i casi i sacchetti vanno conservati in freezer a fine giornata, ovvero trasferiti al laboratorio che provvederà al trattamento immediato del campione.

#### **A.2.3 Campionamento di PS allo stadio di uovo**

Le uova di PS sono deposte, preferibilmente su culmi di graminacee, in ovature rettilineo-arcuate di circa 20 elementi. Per campionare le uova le squadre raccoglieranno i culmi delle graminacee spontanee in oliveto dalla superficie del suolo a circa 20 centimetri di altezza e li conserveranno in bustine zip lock con i dati di raccolta e le trasporteranno prontamente in laboratorio per lo scrutinio che non può essere condotto in campo. Verranno forniti dal DiSSPA anche matite, carta/cartoncino per dati e altre minuzie.

Il campionamento delle ovature sarà così eseguito:

- (a) ogni squadra Master camperà 2 **WESsU** (1 m<sup>2</sup>) per **OoMSU**;
- (b) ogni squadra Junior camperà 4 **WESsU** (0,25 m<sup>2</sup>) per **OoMSU**.

In tutti i casi i campioni vanno conservati a temperatura ambiente esterno e trasferiti al laboratorio che provvederà all'immediato scrutinio del raccolto.

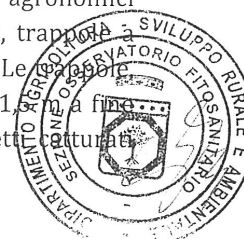
#### **A.2.4 Trappole per il monitoraggio rapido di adulti di ps**

##### **Valutazione di dispositivi di campionamento**

Considerato che negli insetti fitofagi il processo di localizzazione della pianta ospite è guidato da stimoli visivi e chimici, sarà valutato il potere attrattivo verso gli adulti di PS con:

- (1) trappole di diversa forma e colore;
- (2) trappole di forma e colore appropriato attivate con sostanze volatili emesse dalla pianta di olivo a presunta attività attrattiva (cairomoni).

**Modalità di esecuzione:** in almeno 3 siti, scelti in contesti pedo-climatici e agronomici differenti, saranno dislocate in campo trappole di diverso tipo (pannelli collati, trappole delta) e, per ciascun modello, di colore diverso (giallo, bianco, verde, blu, grigio). Le trappole, almeno 5 per tesi, saranno dislocate in campo ad un'altezza compresa tra 0,5 e 1,5 m a fine inverno-primavera, all'inizio dell'epoca di comparsa degli adulti di PS. Gli insetti catturati





saranno raccolti settimanalmente, per un periodo di almeno 4 settimane, e gli adulti di PS identificati sulla base di caratteri morfologici. Le catture medie per trappola saranno sottoposte ad analisi della varianza (ANOVA) seguita, in caso di significatività, da test di inferenza statistica per la separazione delle medie.

Il modello di trappola cromotattica più efficace sarà utilizzato per accertare l'eventuale effetto attrattivo di sostanze volatili emesse da piante di olivo identificate in precedenza. Composti puri e loro miscele saranno formulati in opportuni erogatori a loro volta utilizzati per attivare le trappole. Per ciascun innesco saranno dislocate in campo almeno 5 trappole. La raccolta degli individui catturati, la loro identificazione e l'analisi dei dati saranno effettuate come sopra descritto al fine di evidenziare eventuali effetti sinergici o additivi tra stimoli chimici volatili e colore della trappola.

#### **Utilizzazione di nuovi dispositivi di monitoraggio**

La trappola cromotattica più attrattiva, potenziata con l'eventuale impiego di attrattivi di origine vegetale specifici per PS, sarà applicata nei siti descritti in A.1 (fase preparatoria), dove si effettueranno i campionamenti di uova, stadi giovanili e adulti (azione A.2), allo scopo di utilizzare l'impiego delle trappole come rapido e semplice strumento di monitoraggio di PS. A tal fine, in ciascuno sito, verranno dislocate almeno 5 trappole attrattive. Gli adulti di PS catturati saranno raccolti e quantificati in concomitanza degli altri campionamenti. I dati dei diversi rilievi saranno sottoposti ad analisi statistica al fine di individuarne eventuali correlazioni positive e significative tra le catture con trappole e i risultati degli altri campionamenti.

#### **A.3 IDENTIFICAZIONE DEL CATTURATO**

Strutture impegnate nel progetto:

1. Laboratorio di Entomologia Forense DiSSPA: Accreditato Regione Puglia ai sensi dell'art.10 del D.M. 14.04.97 e dell'art. 8 del D.M. 09.08.2000 con determina del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 319 del 05 luglio 2013 per il controllo dello stato sanitario da Insetti e Acari. Il laboratorio è sito nella stanza 14 del quinto piano della quarta scala presso la Sezione di Entomologia e Zoologia del DiSSPA-UNIBA Aldo Moro. Il laboratorio è completamente attrezzato per la documentazione in macro e microscopia luce, l'identificazione  $\alpha$ -tassonomica, la descrizione della biologia e della fenologia, la conservazione e l'archiviazione di campioni di Insetti e Acari;
2. Laboratorio UR3 SELGE Accreditato Regione Puglia ai sensi dell'art.10 del D.M. 14.04.97 e dell'art. 8 del D.M. 09.08.2000 con determina del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 514 del 12 novembre 2013 per il controllo dello stato sanitario da infestazioni di Insetti e Acari. Il laboratorio è sito nella stanza 5 del quinto piano della quarta scala presso la Sezione di Entomologia e Zoologia del DiSSPA-UNIBA Aldo Moro. Il laboratorio è completamente attrezzato per lo la visualizzazione in microscopia elettronica e scansione 2&3D, di organismi viventi, disidratati, liofilizzati al punto critico, congelati (Cryo-SEM), metallizzati o meno. Inoltre è possibile la microanalisi elementare superficiale semiquantitativa dei campioni. Naturalmente il laboratorio è attrezzato anche per la conservazione e l'archiviazione dei campioni studiati;
3. Laboratorio di Entomologia generale e applicata del Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Foggia (SAFE). Il laboratorio è sito al piano seminterrato del II plesso dei Dipartimenti di Scienze Agrarie e Ambientali. Il laboratorio dispone di vari microscopi tra cui un microscopio elettronico a



(Hitachi, TM3030) e microscopio a luce trasmessa (Olympus BX51) impiegato per le osservazioni di morfologia e sistematica di insetti e acari. Il laboratorio è attrezzato delle strumentazioni necessarie per l'identificazione e l'applicazione di semiochimici (feromoni, allelochimici) di insetti tra cui sistemi per l'estrazione di composti volatili (SPME, air entrainment, trappola fredda), analisi chimica (gascromatografo abbinato a spettrometro di massa GC-MS), saggi elettrofisiologici (elettroantennografia, EAG; single cell recording, SCR), saggi comportamentali (tunnel del vento, vari olfattometri) e per la preparazione di dispensatori e trappole sperimentali per la conduzione di prove di attrattività in campo.

In queste strutture saranno eseguite le identificazioni secondo tariffario SELGE fino a un costo massimo di 40.000 euro (UNIBA) costituente cofinanziamento originato in parte da impegno personale con costo orario come documentato da Ateneo e in parte da costo di uso delle attrezzature e strumentazioni dei due laboratori descritti.

#### A.4 RELAZIONE FINALE

I risultati del monitoraggio saranno trasmessi ogni quindici giorni all'Osservatorio fitosanitario, al fine di consentire di modulare le misure fitosanitarie di lotta al vettore.

Al termine del progetto le Università di Bari e di Foggia comunicheranno alla Sezione Osservatorio fitosanitario, mediante relazione finale, tutte le risultanze delle attività di campionamento poste in essere.

In particolare verranno riportati:

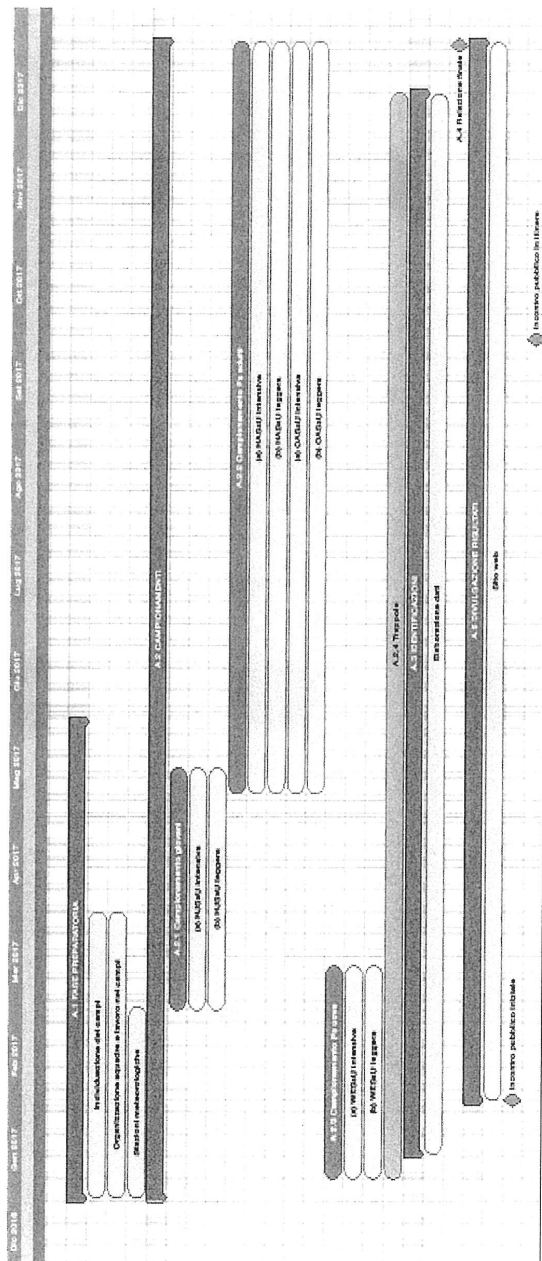
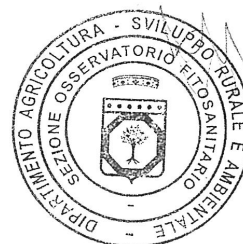
- i luoghi di campionamento individuati come particolarmente indicativi della correlazione fra fenologia pianta ospite e fenologia di PS;
- la verifica delle conoscenze di biologia, fenologia, etologia di PS;
- la correlazione dei dati meteorologici dei luoghi di vita del PS/fenologia pianta ospite/fenologia di PS;
- l'individuazione di stazioni meteorologiche di riferimento particolarmente indicative della correlazione fenologia pianta ospite/fenologia di PS;
- la descrizione e la verifica della biologia e della fenologia di PS funzionale alla temporizzazione degli interventi di controllo;
- la descrizione e la verifica della dimensione di popolazione di PS, funzionale alla quantificazione dell'intensità dei fattori di mortalità da imporre alla popolazione bersaglio del vettore in area di "Contenimento" e "Cuscinetto";

#### A.5 DIVULGAZIONE RISULTATI

Il progetto prevede alcuni incontri al fine di valutare i risultati del campionamento; verrà anche attivato un sito web d'informazione sul progetto. L'ultimo incontro, pubblico, prevede un'analisi degli interventi sulla base dei risultati ottenuti.







Ripartizione della spesa per attività.

1. € 184.664,76 a carico della Regione Puglia, a favore dell'Università di Bari,
2. € 50.000,00 a carico della Regione Puglia, a favore dell'Università di Foggia,
3. € 63.000,00 a carico dell'Università di Bari,
4. € 18.000,00 a carico dell'Università di Foggia;

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

Allegato II

DA N..... FOGLI

ACCORDO

Art. 15 della Legge 241/90

Il Direttore del Dipartimento

TRA

La Regione Puglia, di seguito 'Regione', P.IVA ..... - C.F. .... - Via ..... - Bari, nella persona del rappresentante legale o suo incaricato

e

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di seguito 'DiSSPA', P.IVA ..... - C.F. .... - Via ..... - nella, persona del rappresentante legale o suo incaricato

e

l'Università degli Studi di Foggia - di seguito 'SAFE', P.IVA ..... - C.F. .... - Via ..... - nella, persona del rappresentante legale o suo incaricato.

**Premesso che:**

- la Regione Puglia - Sezione Osservatorio fitosanitario, a seguito del ritrovamento in Puglia del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*, ha attivato tutte le azioni previste dalla Direttiva 2000/29/CE e dal D.lgs. 214/2005;
- in particolare, con Delibera di Giunta regionale n. 2023 del 29/10/2013 (BURP 153/2013), ha emanato le prime misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del batterio *X. Fastidiosa*;
- la Commissione, con Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 del 18/05/2015 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base della diffusione del patogeno e della acquisizione di nuove conoscenze sullo stesso, ha rafforzato le misure di protezione per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione Europea di *X. Fastidiosa*;
- la Commissione, con successiva Decisione di esecuzione n. 2417 del 17/12/2015 di modifica della decisione 789/2015, ha previsto che ogni stato membro, definisca un piano delle azioni da intraprendere nel suo territorio in applicazione degli articoli da 4 a 6 bis e degli articoli da 9 a 13 bis (della decisione 789/2015) definito "piano di emergenza" per la lotta a *X. Fastidiosa*;
- La decisione di esecuzione (UE) 764/2016, che ha modificato, tra l'altro, le zone delimitate di cui all'art. 4 della decisione 789/2015, dispone che la zona infetta comprende la provincia di Lecce e i comuni elencati nell'allegato II, oppure dove applicabile le particelle catastali (fogli) di tali comuni.
- La Regione Puglia tra le azioni per il contenimento della *Xylella fastidiosa*, in attuazione della decisione di esecuzione n. 789/2015 e ss.mm.ii., non potendo puntare su cure dirette delle piante infettate dal batterio, intende portare avanti una strategia rivolta a contrastare la trasmissione dell'infezione attraverso il vettore (*Philaenus spumarius*).
- la Regione Puglia ritiene altrettanto importante verificare la dinamica della popolazione del vettore (*Philaenus spumarius*), elaborando i dati esistenti, nonché acquisendo ulteriori informazioni con monitoraggi mirati, al fine di chiarire ogni aspetto biologico del vettore e rapporto con le piante ospiti.
- L'Università di Bari, DiSSPA, si prefigge di fornire dati descrittivi della biologia, della fenologia e della dimensione della popolazione di PS (vettore di *Xylella fastidiosa*) funzionali per temporizzare gli interventi di controllo e per quantificare l'intensità dei fattori di mortalità da imporre alla popolazione bersaglio dell'insetto. Tale scopo sarà perseguito mediante un campionamento dell'*Aphrophoridae* tempestivo rispetto all'esecuzione delle attività di controllo. L'Unità di Ricerca dispone della strumentazione atta a rilevare la presenza/assenza del vettore sulla vegetazione.



spontanea e sulle piante di olivo e per monitorare l'andamento della popolazione in campo nel corso del ciclo biologico e della stagione vegetativa.

- L'Università di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente, un'istituzione pubblica che riconosce e attua i principi, i diritti e i doveri previsti nella Costituzione italiana e nei Trattati dell'Unione europea e, in particolare, promuove la ricerca e la didattica come strumenti di sviluppo umano, di affermazione del pluralismo, possiede una comprovata esperienza nell'ambito delle attività di validazione di strumenti innovativi per agevolare il monitoraggio degli adulti di *Philaenus spumarius* su vaste superfici, valutare dispositivi di monitoraggio dell'insetto e validare i dispositivi più efficaci in diversi contesti.
- Entrambe le Università hanno dichiarato l'interesse a pervenire alla stipula di un accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, esprimendo specifica attenzione scientifica ad effettuare il monitoraggio del *Philaenus spumarius* ed acquisire nuovi dati e conoscenze sulla biologia del vettore.
- A tal fine, le Università di Bari e di Foggia hanno proposto un progetto operativo, allegato e parte integrante del presente accordo e, per un costo complessivo di € 315.664,76 di cui il 25,66 % a carico delle predette Università, quale cofinanziamento.

#### Considerato che:

- i soggetti in premessa sono organismi di diritto pubblico e amministrazioni aggiudicatrici;
- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna;
- un accordo tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- in attuazione delle direttive UE, l'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016 indica che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione».

#### Ritenuto che:

- per un'efficace contrasto della batteriosi da *Xylella fastidiosa*, è interesse della Regione Puglia disporre conoscenze etologiche e di strumenti metodologici relativi a:
  - indicazioni sulla quantità e biologia del vettore *Philaenus spumarius*, rispetto ai diversi stadi fenologici delle piante ospiti, al fine di porre in essere strategie ecosostenibili di contenimento della trasmissione della batteriosi da parte del vettore;



- conoscenze sulla popolazione del vettore rispetto alle azioni intraprese;
- Le Università di Bari e di Foggia hanno dichiarato l'interesse a pervenire alla stipulazione di un accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, esprimendo specifica attenzione scientifica ad effettuare attività inerenti: **"Monitoraggio, nei diversi stadi biologici e fenologici, di *Philaenus spumarius* (PS: vettore di *Xylella fastidiosa*), ai fini della previsione dei momenti e delle soglie d'intervento per il controllo delle sue popolazioni."** (vedi Allegato Progetto).
- l'accordo prevede un mero rimborso delle spese sostenute e non integrante un corrispettivo, considerati gli interessi pubblici comuni perseguiti dalle parti volti allo scambio di reciproche sinergie al fine di garantire la trasparenza e la conoscibilità;
- la collaborazione sarà svolta secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi e alla promozione delle attività nei rispettivi campi di azione.

si conviene e stipula quanto segue:

**Art. 1**

**(Premessa)**

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

**Art. 2**

**(Obiettivo)**

**2.1.** Il presente accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art 15 della Legge 241/90, disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Puglia - Sezione Osservatorio fitosanitario e le Università di Bari (DiSSPA) e di Foggia (SAFE), riguardante l'esecuzione delle attività volte ad acquisire:

- indicazioni sulla quantità e biologia del vettore *Philaenus spumarius*, rispetto ai diversi stadi fenologici delle piante ospiti, al fine di porre in essere strategie ecosostenibili di contenimento della trasmissione della batteriosi da parte del vettore;
- conoscenze sulla popolazione del vettore rispetto alle azioni intraprese.

**2.2.** L'attività da realizzarsi sono specificatamente descritte nel *Progetto* in allegato al presente accordo: "Monitoraggio, nei diversi stadi biologici e fenologici, di *Philaenus spumarius* (PS: vettore di *Xylella fastidiosa*), ai fini della previsione dei momenti e delle soglie d'intervento per il controllo delle sue popolazioni."

**Art. 3**

**(Attività ed impegni reciproci)**

**3.1.** La Regione Puglia, attraverso la Sezione Osservatorio fitosanitario, mette a disposizione le proprie strutture nonché le risorse umane, finanziarie e logistiche necessarie per lo svolgimento di tutte le attività di cui all'allegato *Progetto*.

**3.2.** L'Università di Bari (DiSSPA), s'impegna a garantire l'attuazione del Progetto nonché a realizzare direttamente le Attività secondo quanto definito ai paragrafi n. A.1, A.2 (escluso A.2.4), A.3, A.4, A.5 dall'allegato *Progetto*, anche ricorrendo a terzi tramite affidamento dell'esecuzione di parte delle attività di progetto, o con personale di cui agli accordi quadro stipulati dal dipartimento.

**3.3.** L'Università di Foggia (SAFE), s'impegna a realizzare l'Attività secondo quanto definito al paragrafo A.2.4 dell'allegato *Progetto*.

**3.4.** Le Università di Bari (DiSSPA) e di Foggia (SAFE) assumono ulteriori impegni tesi a:

- mettere a disposizione l'organizzazione, le strutture, le attrezzature, il personale tecnico scientifico, per dare organica attuazione alle attività di interesse comune individuate



nell'allegato *Progetto*, sostenendo per ciò un costo preventivamente stimato secondo quanto specificato nello stesso;

- assicurare la tracciabilità delle operazioni di affidamento di servizi a terzi e di ogni costo direttamente sostenuto e per il quale sarà chiesto il rimborso (vedi *Progetto*, tabella pag. 7);
- favorire le verifiche da parte della Regione Puglia sia su modalità e tempi di esecuzione delle attività sia sulla congruità e conformità dei costi diretti sostenuti e oggetto di richiesta di rimborso, trasmettendo ad essa la relativa documentazione, nel rispetto di tutti gli obblighi assunti;
- comunicare alla Sezione Osservatorio fitosanitario tutte le risultanze delle attività poste in essere con il *Progetto*, in particolare, al fine di consentire all'Osservatorio fitosanitario di tenere aggiornata la Commissione europea sull'andamento dei lavori, trasmettere ogni 15 giorni la situazione relativa al monitoraggio dei vettori.

#### **Articolo 4**

##### **(Referenti)**

4.1. I referenti per l'attuazione del presente accordo e sono così individuati:

- per la Regione Puglia, il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, dott. Silvio Schito;
- per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il prof. Francesco Porcelli;
- per l'Università di Foggia, il dott. Giacinto Salvatore Germinara.

#### **Articolo 5**

##### **(Risorse umane)**

5.1. Per la realizzazione delle attività descritte nel *Progetto* ciascuna Parte sceglie in piena autonomia il proprio personale che dovrà possedere competenze e professionalità idonee a svolgere le attività previste nel *Progetto* senza che per detto personale possano insorgere, in alcun caso, rapporti di lavoro con le altre Parti.

5.2. Ciascuna delle Parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dalle altre nell'ambito dell'attività di cui al presente accordo.

5.3. Per i dipendenti pubblici impiegati si applicano le norme in materia di incompatibilità e di divieto di cumulo previste dalle vigenti leggi.

#### **Articolo 6**

##### **(Oneri)**

6.1. Per la realizzazione delle attività previste dal presente accordo i costi sono pari nel complesso a € 315.664,76 così come specificato nel *Progetto*.

6.2. La Regione Puglia contribuirà con € 234.664,76 da intendersi, non quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, bensì come un contributo alle spese vive o dirette, così come individuate nel *Progetto*, ed effettivamente sostenute dalle Parti.

6.3. Il contributo della Regione Puglia sarà ripartito come da allegato *Progetto*, ovvero secondo il seguente schema di importi massimali:

- € 184.664,76 destinati a rimborso costi diretti dell'Università degli Studi di Bari,
- € 50.000,00 destinati a rimborso costi diretti dell'Università degli Studi di Foggia.

#### **Art. 7**

##### **(Modalità di erogazione e rendicontazione)**

8.1. La Regione Puglia si impegna ad erogare la propria quota di contributo a favore delle Università partecipanti, con le modalità di seguito indicate, subordinatamente agli obblighi derivanti dal rispetto del saldo finanziario di cui all'art. 1 comma 710 della L. 208/2015.

8.2. Il contributo previsto sarà erogato:





- 50% a titolo di anticipazione sui rimborsi spese, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo;
- 30% a titolo di acconto, previa rendicontazione di spese dirette già sostenute pari ad almeno l'80% dell'anticipazione;
- saldo del 20% previa rendicontazione finale delle spese dirette effettivamente sostenute nell'esecuzione del progetto.

**8.3.** L'Università degli Studi di Bari e l'Università di Foggia dovranno presentare alla Regione Puglia idonea rendicontazione dettagliata, coerentemente alle attività svolte di cui alla Tabella delle attività contenuta a pag. 7 del *Progetto* allegato, nelle modalità previste da "Guidelines for applicants for eu funding of plant health emergency measures" per la rendicontazione finanziaria delle attività svolte nell'ambito dell'applicazione della "Decisione di esecuzione (UE) 2016/159 della Commissione del 4 febbraio 2016 che stabilisce le procedure per la presentazione delle domande di sovvenzione, delle richieste di pagamento e delle informazioni connesse, in relazione alle misure di emergenza contro gli organismi nocivi per le piante di cui al regolamento (UE) n. 652/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio". (visionabili sul seguente link: [https://ec.europa.eu/food/funding/plant-health/emergency-measures\\_en](https://ec.europa.eu/food/funding/plant-health/emergency-measures_en))

**8.4.** La documentazione relativa alla rendicontazione delle attività dovrà essere consegnata entro 60 giorni dalla chiusura delle attività affidate e dovrà essere corredata dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:

- *che il beneficiario del contributo è/non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al D.lgs. n. 490/94 e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del T.U.I.R. DPR 917/1986;*
- *che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario.*

#### **Art. 9 (Durata)**

**9.1.** Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione per un periodo di un 18 mesi o comunque a completamento del progetto operativo.

#### **Articolo 10 (Risultati)**

**10.1.** I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà della Regione Puglia, dell'Università degli Studi di Bari e dell'Università di Foggia e potranno essere liberamente utilizzati da ciascun soggetto nell'ambito dei propri fini istituzionali.

**10.2.** I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati nonché quelli provenienti da altre pubbliche amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le parti.

**10.3.** Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto – in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente accordo.

#### **Art. 11 (Controversie)**

**11.1.** Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto.

**11.2.** Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente.



**Articolo 12**  
**(Risoluzione per inadempimento)**

12.1. Nel caso una delle parti non adempie agli obblighi assoluti con il presente accordo, cesserà il diritto della stessa all'ottenimento del contributo per le attività non svolte.

**Art. 13**  
**(Trattamento dei dati personali)**

13.1. Il presente Accordo garantisce l'ossequio del Decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

13.2. Le Parti danno atto che il presente accordo non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986.

13.3. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni o qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.

**Art. 14**  
**(Spese contrattuali e registrazione)**

14.1. Le parti chiedono la registrazione del presente atto in misura fissa, ai sensi del DPR 26 aprile 1986 n. 131.

14.2. Tutte le spese relative al presente Accordo (bolli e spese di registro) sono a totale carico dell'Università di Bari e dell'Università di Foggia.

14.3. Il presente atto viene regolarizzato ai fini dell'imposta di bollo attraverso l'apposizione di n. 01 (uno) contrassegni telematici di € 16.00, ogni 4 (quattro) facciate scritte, e, comunque ogni cento righe, apposti sulla copia analogica del presente accordo, conservata agli atti della Regione.

**Art. 15**  
**(Trasparenza)**

15.1. Le Parti si impegnano a dare pubblicità al presente accordo ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 33/2013 sugli obblighi di trasparenza inserendolo sul proprio sito web nell'elenco degli accordi da essi stipulati con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.

Letto, approvato e sottoscritto.

Università degli studi di Bologna  
Il Rappresentante legale

Università degli studi del Salento  
Il Rappresentante legale

Regione Puglia  
Il Dirigente

*Documento sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".*

